

Scuole steineriane di Como e Varese

LA RIVISTA

Pedagogia, ideali e persone



**SCUOLA
WALDORF
COMO**



Società Cooperativa Sociale
Pedagogica Steineriana

S. Michele O.N.L.U.S.

Scuola Steineriana di Varese



Scuola Rudolf Steiner Varese



Scuola Waldorf Como

*“Respingo l'idea
che la scuola debba insegnare direttamente
quelle conoscenze specializzate che si dovranno usare poi nella vita.
Le esigenze della vita sono troppo molteplici perché appaia possibile
un tale insegnamento specializzato nella scuola.
La scuola dovrebbe sempre avere come suo fine
che i giovani ne escano con personalità armoniose, non ridotti a specialisti.
Lo sviluppo dell'attitudine a pensare e giudicare indipendentemente
dovrebbe essere sempre al primo posto.”*

—Albert Einstein

La Rivista

Cari amici, è con gioia che mandiamo in stampa questa rivista in cui le scuole steineriane di Como e Varese hanno lavorato insieme per parlare delle peculiarità della pedagogia Waldorf e degli ideali che sostengono insegnanti e genitori nel portare avanti il proprio compito educativo.



L'educazione è un qualcosa di meraviglioso, essa è come una sintesi delle esperienze fatte dalla nostra civiltà, dalla nostra famiglia di origine e da noi stessi; nel momento in cui ci troviamo ad educare i nostri figli viviamo una splendida opportunità di crescita, un banco di prova ricco di interrogativi che ci spinge a trovare i nostri punti fermi, i valori intorno ai quali permettere ad una nuova vita di crescere e vivere le proprie esperienze.

Quale compito per le nostre scuole?

Educare seguendo un nuovo cammino basato sullo studio dei ritmi e delle caratteristiche dei bambini attraverso il loro percorso di crescita.

Lavorare sull'autoeducazione dei maestri per favorire gioia di apprendere, spontaneità e curiosità negli alunni.

Unire all'esperienza della realtà materiale e tecnologica in cui viviamo ideali di libertà, uguaglianza e fratellanza.

Nel percorso di crescita di una famiglia, a partire dai tre anni di vita del bambino, la scuola inizia ad occupare una parte sempre più importante nelle giornate affiancandosi ai genitori nella formazione degli uomini e delle donne del domani.

Come insegnanti siamo consapevoli di quanto sia importante il lavoro che si svolge entro gli spazi di una scuola. Abbiamo conosciuto una pedagogia che ha una visione complessiva del bambino, delle sue necessità e delle sue potenzialità e abbiamo fatto di questa pedagogia lo strumento con il quale crescere ed imparare insieme agli alunni e alle famiglie della nostra scuola.

Ci auguriamo che dalla lettura di queste pagine possano scaturire domande e spunti di riflessione che aiutino i genitori ad operare una scelta per il futuro dei loro figli con uno sguardo che abbraccia un orizzonte ampio e che possa comprendere, oltre a valutazioni di carattere logistico, anche una riflessione sugli obiettivi e sulle peculiarità della pedagogia che guiderà la crescita dei loro figli.

Queste realtà sostengono le nostre scuole



Sede e stabilimento
Via Repubblica 10
20042 Albiate MB
Tel. 0362 934129
Fax 0362 934138
info@aglagroup.it
www.aglagroup.it

BIDIMAC sas

Lonate Pozzolo (VA) - www.bidimac.it



Associazione culturale per la promozione
della lettura

Via Borgovico, 35

Como

Tel. 335.6924265

ass.exlibris@gmail.com

<https://www.facebook.com/ex.como>



Casa del Bosco

La casa del bosco in collina - da quasi 20 anni un
angolo di pace e natura nell'Oltrepo Pavese:
Ospitalità per gruppi in autogestione. Info e pro-
grammi su: www.casadelbosco.org



Impianti Elettrici e Tecnologici

LCimpiantieletrici@tiscali.it Cell. +39 338 4792650



Associazione L'Emporio di Mercurio

Via Ugo Foscolo n. 39/B

21040 Venegono Superiore (Va)

Prodotti biologici e biodinamici

**Carabelli Consulting
Document & Printing
t. 393 99 22 626**

MAXIM s.r.l.
the Italian fragrances
via dell'Industria, 1 - 21040 Venegono Inferiore (VA)



SIR oftalmica

Strumenti chirurgici per oftalmologia
Viale Rosselli 31 - 22100 Como
tel 031-570869 fax 031-572826
e-mail: info@siroftalmica.it



VERNICIATURA - LUCIDATURA
PORTE - SERRAMENTI ED AFFINI
Via Sempione, 22 - 21029 - VERGIATE (VA)
Tel. 0331-964.081

La storia del movimento Waldorf

Alla fine della prima guerra mondiale l'intera Europa viveva una grave crisi; Rudolf Steiner si dedicò a iniziative volte a un profondo rinnovamento sociale. Egli pensava che, fra le cause della crisi, vi fosse l'emarginazione dei lavoratori

Durante gli anni del nazismo le scuole steineriane, vennero chiuse; il movimento Waldorf riprese a diffondersi alla fine del secondo conflitto mondiale. Dopo la caduta del muro di Berlino iniziò a svilupparsi anche nei paesi dell'est.



Foto Flickr user ☆ うみ 目覚めたら creative commons license

In Italia la prima scuola Waldorf fu fondata a Milano alla fine degli anni '40. A partire da allora sono nate tutte le altre scuole esistenti sul territorio nazionale.

Negli ultimi dieci anni si è verificata una rapida espansione di realtà scolastiche che adottano la pedagogia Steiner-Waldorf in tutti i continenti e tutte le culture del mondo. A differenza di altre iniziative educative a livello globale che cercano di esportare modelli culturali occidentali, questa pedagogia

dalla cultura, la mancanza un'educazione degna dell'essere umano. Le sue idee si diffusero e si crearono le condizioni perché gli operai della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria, e il loro direttore Emil Molt, gli chiedessero di attuare una concreta esperienza educativa. Così Rudolf Steiner poté fondare una scuola a Stoccarda, supportata finanziariamente dalle risorse della fabbrica. Alla scuola si iscrissero ben 900 alunni di tutte le classi sociali. Il piano di studi era declinato dalla prima classe alla dodicesima, e non prevedeva nessuna particolare specializzazione, nemmeno nelle classi superiori. L'idea di fondo era che l'educazione doveva basarsi soltanto sulle esigenze dell'essere umano in divenire, prescindendo dalla posizione sociale e dal futuro professionale; questa era la strada per educare l'essere umano alla libertà.

si dimostra davvero universale, capace di essere rielaborata e applicata con successo nel rispetto di qualsiasi contesto sociale e religioso.

Oggi le scuole dell'infanzia Steiner-Waldorf nel mondo sono più di millesettecento e le scuole più di mille, con una popolazione scolastica che supera il milione di allievi. La realtà Waldorf rappresenta il movimento laico di scuole indipendenti maggiormente diffuso al mondo.

La scuola di Como

La scuola steineriana è presente sul territorio comasco da 24 anni; nata su iniziativa di un gruppo di genitori ha fatto nascere sezioni d'asilo, successivamente una scuola primaria per poi estendere il percorso delle classi fino alla terza media.

Essa, nella sua autonomia gestionale ed economica, propone un percorso pedagogico comune a quello di tutte le scuole Waldorf sparse nel mondo, un percorso da condividere con le famiglie tenendo dinanzi agli occhi l'obiettivo di crescere uomini liberi.

La sua forma giuridica è l'associazione: questo implica un rapporto di parità e reciproco rispetto tra i suoi membri e la necessità di condividere insieme le scelte più importanti.

La scuola non fornisce un mero servizio alle famiglie ma è un contesto di comunità in cui sostenitori, genitori, figli e insegnanti possano crescere insieme.

Dal 2013 l'Associazione di Promozione Sociale Logoi - Settore Scuola ha preso la gestione della Scuola Waldorf Como per continuarne lo sviluppo, in sinergia con le altre attività dell'Associazione.

Ad oggi la nostra scuola ospita due sezioni di asilo – scuola dell'infanzia e la scuola primaria presso la sede di Trecallo. La scuola primaria è paritaria, in tal senso il valore delle licenze acquisite nei singoli anni è pienamente riconosciuto dallo stato.



A Cantù è attiva un'altra sezione di asilo che ospita anche il progetto Girotondo: una serie di iniziative a sostegno della genitorialità che comprendono laboratori aperti a mamme e bambini, incontri e conferenze ed uno sportello pedagogico dove i genitori possono usufruire di consulenze individualizzate.



Scuola privata?

Le scuole waldorf non sono filiali di un unico ente ma realtà indipendenti dal punto di vista operativo ed economico.

Il bilancio delle scuole si basa principalmente sugli introiti derivanti dalle rette.

Per poter essere il più possibile aperti ed inclusivi rispetto al territorio, ci siamo posti l'obiettivo che nessuno debba rinunciare alla possibilità di questo percorso educativo per meri motivi economici; l'importo delle rette a carico delle famiglie è definito sulla base del loro effettivo reddito.

La scuola di Varese

La Scuola Rudolf Steiner di Varese è attiva ormai da molti anni, in particolare dal 2006 sono presenti sul territorio le due sezioni del Giardino d'Infanzia "Mirtillo" (dai 3/4 ai 7 anni) e "Lillà" per bambini dai 2 anni e mezzo (sezione primavera).

La scuola primaria è attiva da quattro anni, infatti sono operative le classi dalla I alla IV.

Entrambi i cicli scolastici seguono un calendario annuale simile a quello delle scuole pubbliche, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30.

La struttura è situata a Varese in via Torquato Tasso 29, nella castellanza di Cartabbia.

Gli ambienti sono stati adattati alle esigenze dei bambini in accordo con i principi della pedagogia Waldorf e l'accogliente giardino, ben esposto, favorisce uscite quotidiane all'aria aperta sia al mattino che nel pomeriggio per il gioco libero e per attività scolastiche all'aperto.

L'orario scolastico prevede: epoche didattiche, modellaggio e pittura con il maestro di classe, l'insegnamento di materie specifiche con insegnanti specializzati, ovvero due lingue straniere sin dalla prima classe, Eurytmia (arte del movimento) e lavoro manuale.

A Varese, inoltre, una maestra di musica accompagna i bambini nel canto e nella musica insegnando loro brani e canoni legati alle stagioni e le festività dell'anno nel Coro della scuola.



Il pranzo del mezzogiorno, garantito da una mensa vegetariana, biodinamica e biologica confezionato in giornata dalla nostra cuoca secondo un menù stagionale, rappresenta per alunni e maestri una significativa occasione di crescita sociale.

All'interno della sede si svolgono diverse attività:

- Gruppi di studio;
- Laboratori di artigianato a cura dei genitori della scuola (cucito, falegnameria, manutenzione, lana cardata, maglia e uncinetto);
- Diverse iniziative dei genitori di condivisione e solidarietà (mercato dell'usato, gruppi di acquisto, aiuto nel trasporto tra genitori della stessa zona, confezione di grembiuli, cartelle e astucci);
- Bazar, porte aperte ed eventi legati alle feste dell'anno;
- Corsi di pittura, musica, preparazione del pane, artigianato
- Conferenze per approfondire temi legati alla pedagogia Waldorf e l'antroposofia.

Per l'anno scolastico 2013/2014 è attivo un servizio di doposcuola a cura dei maestri: attivato su richiesta, dalle 13.30 alle 15.15, con il pagamento di una piccola quota aggiuntiva.



A young girl with brown hair, wearing a pink jacket and patterned leggings, is balancing on a large, mossy log in a garden. She has her arms outstretched for balance. The garden is filled with green grass and yellow dandelions. In the background, there are large trees with pink cherry blossoms and a brick building with a sign that reads "SCUOLA ELEMENTARE SALVO DIACON".

Primo settennio: L'Asilo

La giornata dell'asilo, o, del giardino d'infanzia come preferiamo chiamarlo, trascorre scandita da un ritmo chiaro e preciso, senza per questo diventare rigido o meccanico. Infatti la ripetizione non vuol dire routine ma piuttosto consapevole cadenza, come la metrica nella poesia. Si cerca di alternare, come in un ampio respiro, attività guidate e di concentrazione ad attività libere, di espansione, in un

ritmo di ispirazione ed espirazione. Dopo l'attività guidata che si ripete lo stesso giorno della settimana e che può essere la pittura, la preparazione del pane, il modellaggio della cera o l'euritmia, è indispensabile un periodo di gioco libero, in cui il bambino metta in movimento prima di tutto la volontà, ma anche relativamente all'età, forze animiche di sentimento e di pensiero.

A cosa giochiamo? Come giochiamo?

Il gioco libero è l'elemento centrale della giornata in asilo: l'aula diventa una vera e propria officina, un reale cantiere, dove ogni cosa può essere costruita e prendere vita. I bambini possono, infatti, utilizzare sedie, tavoli, pezzetti di legno di varia misura, teli colorati, sassi, cavalletti, pigne, corde, animaletti in lana, semplici bambole di stoffa e ed esprimere creatività e fantasia. Un tavolo capovolto, coperto da un telo fissato da mollettoni può diventare una nave, un'ambulanza, una casa, un camper e altro ancora. Un pezzetto di legno si trasforma in un ferro da stiro, un telefono o una macchina fotografica. In un altro angolo ecco che nasce un ristorante con tanto di menù, camerieri e tavola apparecchiata per un invito a pranzo stuzzicante.

E' meraviglioso poter assistere (con viva partecipazione interiore) al 'grande' Gioco, e vedere con quanta serietà e devozione i bambini s'immergono in tale attività. Si percepisce chiaramente che è di vitale importanza sperimentarsi, attraverso l'esercizio dei sensi primari, conquistarsi un posto nello spazio circostante, cominciare a conoscere il mondo. Se si osserva un bambino intento a giocare, si può comprendere quanto egli voglia essere attivo nel suo ambiente, perché egli vuole fare quello che vede fare intorno a lui, nella vita quotidiana. Il bambino, nei primi sette anni di vita, principalmente imita tutto ciò che accade intorno a lui e questa tendenza all'imitazione si manifesta chiaramente nel gioco, dove vengono rivissute esperienze fatte a casa, dal medico, allo zoo, nel parco ecc.

Il bambino assorbe gesti e atteggiamenti nel vero senso della parola in quanto è tutto organo di senso e per questo il suo ambiente lo impressiona profondamente fino ad influenzare la formazione degli organi che sta sviluppando. Ogni volta che un'idea prende forma, il bambino prova la più grande soddisfazione anche se la maggior parte del tempo trascorre nella costruzione del gioco e nell'assegnazione di ruoli (facciamo che io ero...e che tu facevi...) e poi magari prima della conclusione il gioco viene smontato o trasformato, perché "giocare significa essere nel processo", essere nel fare, nel divenire. Ecco perché è importante che i giocattoli abbiano tale caratteristica di poter divenire, di poter essere trasformati sempre in qualche cosa di diverso come vuole la fantasia del bambino.

Il gioco sprigiona sempre gioia ed entusiasmo, anche se non ha uno scopo preciso, una meta esteriore come il lavoro dell'adulto, ne condivide la serietà e lo zelo. Nel gioco il bambino fa esperienza di sé, avvia la coscienza di sé e ciò è importante anche per la qualità dei suoi processi intellettivi.

I bambini fanno finta di essere altro, animale, vigile, dottore... in questo scambio di ruoli, in questo sperimentarsi nella finzione, conoscono i loro confini, toccano i loro limiti e cominciano a costruire un'identità. Il modo in cui durante l'infanzia la fantasia viene stimolata e sviluppata influisce sulla futura capacità dell'adulto di affrontare i problemi e di avvicinare il prossimo con interesse e partecipazione.

La maturità scolare

Uno dei cardini della pedagogia Waldorf è la scelta di portare i vari insegnamenti ai bambini "al momento giusto" gli argomenti affrontati nel corso dei vari anni scolastici sono quindi scanditi in modo da rispecchiare l'armonico processo di crescita del bambino.

In quest'ottica il passaggio dall'asilo alle classi delle elementari non è un processo meccanico: una scolarizzazione precoce rispetto al reale sviluppo del bambino può originare difficoltà sia dal punto di vista sociale che da quello didattico (essa è ufficialmente elencata tra i fattori che possono portare al manifestarsi della dislessia). Per questo motivo nelle nostre scuole una qualificata commissione di insegnanti osserva i bambini sia lo sviluppo del fisico che quello del pensiero e si confronta con i genitori al fine di stabilire se essi siano pronti all'ingresso nella scuola primaria o se sia preferibile concordare un anno in più nell'asilo al fine di consentire al bambino di portare a maturazione tutte le competenze di base necessarie per un proficuo ingresso nell'ambiente scolastico.



Una scuola basata su Ritmo e Arte

L'ingresso nella scuola primaria avviene nel momento in cui i bambini iniziano il loro processo di individualizzazione. Come nell'asilo, anche a scuola la giornata è strutturata in base ad un ritmo e una scansione delle attività che rispettano i ritmi degli alunni e facilitano l'apprendimento delle singole discipline.

Mettere il ritmo alla base della del piano settimanale di lezioni significa dare un elemento di stabilità che si ripercuote positivamente sul rapporto tra gli alunni e la scuola: tutti noi pensando al nostro risveglio o alle prime cose che facciamo quando entriamo nel nostro ambiente di lavoro possiamo renderci conto di quanto sia importante una serie di gesti regolari per aiutarci ad affrontare al meglio una situazione impegnativa.

Nella sua mattinata a scuola un alunno viene accolto dal proprio maestro sulla soglia dell'aula, un momento di raccoglimento insieme ai compagni sancisce l'inizio delle lezioni. In primo luogo viene proposta la parte ritmica: mezz'ora di lavoro basato sul canto, sulla musica, sul ritmo e sulla poesia; in questo modo si crea sintonia tra i membri della classe, e giorno dopo giorno si impara tutto ciò che tradizionalmente viene dato da studiare "a memoria". Nel corso degli anni gli alunni costituiscono senza sforzo solide basi per le loro conoscenze matematiche, grammaticali e motorie .

Al termine della parte ritmica inizia l'epoca: è questo il momento in cui l'insegnante spiega agli alunni il nuovo argomento; essi sono ora nella parte più produttiva della loro giornata scolasti-

ca. Ogni argomento viene presentato attraverso il racconto o la spiegazione orale, caratterizzato attraverso il disegno per poi essere sintetizzato attraverso un testo dettato dall'insegnante. In questo modo vengono

coinvolte diverse modalità di apprendimento fornendo stimoli utili a tutti gli alunni.

L'intervallo, specie nelle prime classi, viene vissuto come un'opportunità per condividere e socializzare: i bambini predispongono l'aula per uno spuntino comune a tutti, in seguito si esce a giocare nel giardino della scuola. Dando i giusti spazi e tempi questo momento, da semplice valvola di sfogo, si trasforma in un'occasione per accrescere l'autonomia e le competenze sociali degli alunni.

Nella seconda parte della mattinata si tengono le esercitazioni, le lezioni di lingua, di musica, di modellaggio, pittura e lavoro manuale. Attraverso l'intreccio di queste discipline la giornata risulta varia e ricca di stimoli, il lavoro mentale-cognitivo viene armonicamente bilanciato da attività espressive che vanno ad arricchire il bagaglio di doti e competenze di ogni alunno.

I pomeriggi sono proposti in rapporto all'età degli alunni e alle caratteristiche della classe, di norma sono il contesto per le attività manuali, artistiche e per il lavoro nell'orto scolastico. Per sostenere le famiglie nella gestione del tempo scuola viene proposto un servizio di doposcuola ludico-creativo.

Insegnamento ad epoche

La pedagogia Waldorf si basa sull'insegnamento ad epoche: le singole materie vengono proposte in cicli di tre o quattro settimane consecutive lavorando in modo intensivo su una singola materia. In questo modo si privilegiano la continuità e l'approfondimento. L'insegnamento assume una qualità migliore, risultano più evidenti i nessi che collegano le tematiche affrontate, per gli alunni diventa più semplice ricordare i contenuti delle varie epoche proprio perchè non sono frammenti di spiegazioni diluiti durante l'arco di un anno ma argomenti affrontati in modo completo.

L'esperienza dimostra che dopo una lunga pausa, gli argomenti lasciati riposare e apparentemente dimenticati, vengono ripresi con freschezza ed i problemi dell'apprendimento

vengono superati con maggiore slancio. Vi sono argomenti, sia in matematica che in italiano, che non vanno semplicemente compresi ma devono essere esercitati con frequenza affinché gli alunni possano servirsene con la giusta padronanza. Questo tipo di lavoro viene proposto nell'arco della settimana durante le ore di esercitazione che fanno da ponte tra un'epoca e l'altra.

Il ruolo del maestro di classe

Il maestro che prende la responsabilità di una classe si assume un compito estremamente importante.

Egli infatti dovrà costituire l'organismo stesso della classe creando un rapporto forte con i bambini diventando per loro un riferimento protettivo e autorevole. La sua autorevolezza si fonda sulla capacità di osservazione dello sviluppo dei bambini che gli sono affidati, di rimuovere gli ostacoli che possono compromettere questo sviluppo, sulla sua capacità di creare immagini formative.

Nella pedagogia Waldorf il maestro di classe accompagna gli alunni dalla prima all'ottava classe (terza media). Questa scelta rende stabile e duraturo il legame che si instaura con gli alunni, essi non si troveranno, nel delicato momento della pre-adolescenza, catapultati da un sistema scolastico all'altro, ma continueranno il loro percorso scolastico insieme a chi ha condiviso con loro l'inizio di questo cammino. Al maestro di classe si affiancano i maestri di materia che portano gli aspetti più specialistici della didattica come le lingue straniere e, nelle classi più alte, musica, falegnameria, lavoro manuale.



Programma Culturale Como

Incontri

Partendo dall'asilo ... uno sguardo alla scuola

Ciclo di incontri per i genitori dell'asilo e per il gruppo di famiglie interessate alla futura prima.

13 dicembre "Didattica per le materie linguistiche e pittoriche" a cura dei maestri della scuola.

31 gennaio "Didattica per le materie scientifiche e musicali" a cura dei maestri della scuola.

19 febbraio "Attività manuali in asilo, premessa per l'apprendimento scolastico" a cura delle maestre degli asili.

14 marzo "Il gioco nella prima infanzia, premessa della capacità di apprendimento a scuola" di L. Pederiva

Gli incontri si terranno alle ore 20.45 presso la scuola di Trecallo

Open day

2 febbraio OPEN DAY, gli insegnanti ed i genitori della scuola vi aspettano per parlare con voi della scuola e degli asili, l'open day prevede lezioni aperte e laboratori per bambini.

Asili e scuola di Trecallo: ore 10.00-17.00

Asilo di Cantù: ore 16.00-18.30

Conferenze

17 gennaio "Come accompagnare il bambino piccolo per avere un adolescente sano", relatrice Maestra Anna Maria Vetere

Ore 17.00 presso la biblioteca comunale di Cantù

24 gennaio "Insegnare attraverso l'arte un linguaggio universale per sviluppare le competenze e le qualità dei bambini"

Ore 18.00 presso La Feltrinelli, Como

28 marzo "Un figlio in famiglia: crisi od opportunità per i genitori", relatrice Maestra Alessandra Bordogna

Ore 17.00 presso la biblioteca comunale di Cantù

28 marzo „Come mantenere accesi l'entusiasmo e la gioia d'imparare nei pre-adolescenti"

Ore 18.00 presso La Feltrinelli, Como

Corsi

Corso di bambole, il giovedì dalle 9 alle 12 a Trecallo

impariamo a confezionare le bambole per i nostri bambini

Corso di maglia, da gennaio una volta alla settimana. Principianti e avanzato.

Corso base di cucito, gonne pantaloni e tanto altro, 10 incontri per 2 ore.

Coro dei genitori

Corso di Arte della Parola

Gruppo artistico di formazione permanente per genitori e insegnanti, con incontri con cadenza mensile dalle 9.30 alle 18.30

Info: corsi@scuolawaldorffcomo.it

Spettacoli del gruppo teatrale – arte della parola

Il Canto del sogno di Olaf Åsteson, tratto dalle tredici notti sante di R.Steiner, diretto da Francesca Ghelfi.

05 Gennaio alle ore 17.30 presso La Monda Arcisate (Va)

I bazar, la scuola in festa

La scuola vi aspetta per condividere con voi una giornata di festa: l'orchestra degli alunni, laboratori e spettacoli per bambini, artigianato e prodotti biologici.

13 aprile bazar di primavera, a Trecallo

Iniziative del progetto "Girotondo" a Cantù

Domeniche in famiglia

9 febbraio teatrino "La signora Holle"

23 marzo teatrino "Masha e l'orso".

11 maggio teatrino "L'erba di san Giovanni"

presso l'asilo di Cantù

Laboratorio di lana cardata nel ritmo delle stagioni

Laboratorio di lana cardata per quadretti della stagione, e costruzione di personaggi per le fiabe.

Per genitori (nonne, tate...) con i loro bambini da 0 a 3 anni e con la presenza di una maestra.

Ogni lunedì dalle 9.30 alle 11.30 presso l'asilo di Cantù

Consulenze individualizzate

Una pedagoga è disponibile per colloqui pedagogici gratuiti.

Tel. 3285824416

Campo estivo

A giugno e luglio campo estivo per tutti i bambini dai 3 anni in su: giochi all'aria aperta, racconti, creatività e servizio mensa bio.

Cene sociali

Nel corso dell'anno organizziamo diverse cene sociali per condividere compagnia e buon cibo e per sostenere la scuola. Il programma aggiornato sul sito.

Programma Culturale Varese

Eventi

Lunedì 14 ottobre 2013 ore 21,00 Conferenza

“Il colore come ponte fra mondo interiore e natura”

Relatrice: maestra Claudia Scala

Sabato 9 Novembre 2013 Porte aperte Asili

Sabato 16 Novembre 2013 Porte aperte Scuola

Martedì 19 novembre 2013 ore 21,00 conferenza

“La vita volitiva: un enigma per l’educazione di oggi”

Relatore: dott. Stefano Pederiva

Domenica 1 Dicembre 2013 Bazar natalizio

Venerdì 6 dicembre 2013 ore 21,00 Conferenza

“Lo sviluppo del movimento del bambino”

Relatore: maestro Loïc Pinzan

Martedì 17 dicembre 2013 ore 21,00 Conferenza

“Come ci prepariamo al Natale?”

Relatore: prof. Mauro Vaccani

Sabato 21 Dicembre 2013 Saggio Natalizio della scuola elementare

Martedì 24 gennaio 2014 ore 21,00 Conferenza

“Il gioco: il lavoro del bambino”

Relatrice: maestra Elisabetta Colicchia

14 febbraio 2014 ore 21,00 Conferenza

“Parlare, tacere, silenzio, suono:

elementi propositivi dell’arte di educare il bambino piccolo”

Relatrice: maestra Luciana Liccione Pederiva

Mercoledì 16 aprile 2014 ore 21,00 Conferenza

“Il maschile e il femminile nel bambino”

Relatrice: dott.ssa Emanuela Biasci

Domenica 11 Maggio 2014 Bazar di primavera

Sabato 7 Giugno 2014 Saggio di fine anno con esposizione dei lavori degli allievi

Venerdì 13 Giugno 2014 Festa del fuoco e chiusura anno scolastico

Gruppi Studio

Studio del testo di R. Steiner: “Polarità fra oriente ed occidente”

due sabati al mese dalle 10,00 alle 12,00

(per info: Lucia 338-3870123)

Studio del testo di R. Steiner: “L'occultismo dei Rosacroce”

a cominciare da mercoledì 9 ottobre ore 21,00 ogni due mercoledì

(per info: Elisabetta 334-3693780)

Dall'alfabeto alla letteratura

L'apprendimento della scrittura e della lettura non è un mero processo meccanico bensì una delle più grandi conquiste dell'umanità. Per questo motivo, nei primi anni di scuola, la classe si accosta alla scrittura in modo graduale con l'obiettivo di ripetere il percorso che portò uomini di epoche passate ad inventare e padroneggiare la lingua scritta. L'apprendimento delle lettere dell'alfabeto avviene nell'ambito di una storia inventata dal maestro. Giorno dopo giorno egli condividerà con gli alunni della prima classe immagini che possano collegare il suono e la forma delle singole lettere. Il passaggio dallo stampato maiuscolo allo stampato minuscolo e al corsivo avviene nell'arco di due anni permettendo agli alunni di acquisire una consolidata padronanza di ogni alfabeto prima di passare al successivo.

Imparare con le mani, con il cuore e con la testa

Ogni argomento della didattica racchiude in sé molteplici spunti per un approccio che trasformi la lezione frontale in un'esperienza gratificante e coinvolgente.

La storia dell'antica Grecia, ad esempio, permette al bambino alle soglie dell'adolescenza di vivere il processo di indipendenza delle poleis e della formazione di un pensiero individualizzato che ha caratterizzato questa civiltà. In classe, alla narrazione degli eventi storici fatta dal maestro, si affiancano i disegni che rappresentano il modo di vestire, le divinità, l'aspetto di una città o di una nave. Ci si avvale dello studio delle biografie di personaggi famosi che mettono in rilievo i pensieri e le azioni degli uomini di tempi passati nei punti cruciali della loro vita. Si può proporre la realizzazione del Partenone in scala fatto con la creta così come la messa in scena di una recita tratta dalla mitologia greca. Insieme alle altre scuole d'Italia si organizza una giornata olimpica dove gli atleti provenienti dalle varie poleis si confrontano mettendo in risalto la bellezza e l'accuratezza di un salto in lungo o di un lancio piuttosto che la prestazione in termini agonistici. La stessa epoca di storia si inserisce in un discorso più ampio che abbraccia la narrazione dell'Iliade e dell'Odissea. Attraverso tutti questi stimoli è possibile trasformare il processo di apprendimento in un'esperienza stimolante, coinvolgente e proficua per maestri e alunni.

I quaderni utilizzati non hanno righe o quadretti, i bambini imparano a gestire correttamente la regolarità e l'andamento della scrittura senza appoggiarsi a strutture predefinite. nel corso degli anni le scritture degli alunni "maturano" ed essi imparano a disporre i testi in modo ordinato, creativo ed artistico. Anche gli strumenti di scrittura rispecchiano le diverse capacità ed esigenze dei bambini, si passa dal tratto grosso e morbido delle cere ai colori dei matitoni per poi arrivare all'uso della stilografica.

Nella scuola steineriana non si usano antologie o sussidiari, il primo libro di testo che gli alunni ricevono, in seconda classe, è quello che l'insegnante ha scritto appositamente per loro. In questo libro sono racchiusi racconti inventati dal maestro o scelti in accordo con i temi che verranno affrontati nel corso dell'anno.

La grammatica è lo scheletro della nostra lingua, le dà forma e sostegno, l'approccio con questa sfera del linguaggio avviene in modo graduale ed artistico bilanciandone il rigore con immagini e similitudini che aiutino i bambini a fissare nella loro memoria le qualità delle varie parti del discorso. Parallelamente al percorso di conoscenza della grammatica, di anno in anno, gli alunni sperimentano e coltivano le forme di produzione scritta che più rispondono al tipo di sguardo che essi hanno sul mondo. Nella quinta classe ci si concentra sul riassunto che consente di imparare a scrivere testi coerenti e sintetici, in grado di veicolare efficacemente il loro messaggio principale. In sesta si lavora sulla descrizione di paesaggio o oggetti concreti, questo esercizio abitua gli alunni ad uno sguardo attento ed oggettivo sul mondo. In settima gli alunni iniziano lo studio della letteratura e della poesia italiana; in questo momento lavorare sulla descrizione di sentimenti e stati d'animo, sull'invenzione delle proprie poesie apre una via di espressione all'interiorità dell'alunno. In ottava classe gli alunni lavorano più intensamente sul tema: avvalendosi di tutto ciò che hanno imparato e sperimentato negli anni precedenti sono ora in grado di argomentare le proprie idee.

Dai numeri all'algebra

L'insegnamento della matematica riveste un ruolo essenziale nel percorso educativo degli alunni. Nelle prime classi l'obiettivo è costruire un rapporto vivente con il mondo dei numeri, si lavora in modo da cogliere l'essenza e la peculiarità di ogni numero e di ogni operazione; questi argomenti vengono presentati in un linguaggio semplice e vicino al mondo del quale il bambino ha esperienza. La matematica non resta qualcosa di freddo, meccanico ed astratto bensì diventa un mondo nel quale trovare risposte a tanti aspetti della vita quotidiana. Gli alunni si esercitano a contare e a calcolare oralmente in modi sempre

secondo vengono impiegate le conoscenze degli alunni in modo attivo e dinamico.

Un altro grande aiuto nella didattica della matematica è rappresentato dall'elemento ritmico e dal movimento; attraverso, ritmi e giochi gli alunni imparano conte, tabelline numeri quadrati e altri aspetti della materia.

Con il passare degli anni aumenta il livello di astrazione della matematica, dinnanzi agli alunni si schiude il mondo dell'algebra, dei numeri relativi e delle equazioni. Proprio in questi argomenti essi potranno giovare del tipo di pensiero flessibile che è stato coltivato nelle prime classi.

La matematica per un pensiero duttile

" $1+1=?$, $15+17=?$ " Cosa accade quando mettiamo gli alunni di fronte a questo tipo di esercizi? Essi presuppongono una sola risposta esatta, chi è in grado di fornirla si sentirà competente, coloro che hanno dato la risposta sbagliata vivranno un sentimento di frustrazione. Questa situazione, protratta del tempo, può creare aversità nei confronti della materia. Un approccio più in linea con la capacità immaginativa e la flessibilità della matematica può essere questo:

"Quanti modi ci sono per ottenere 8?" $7+1=8!$, $10-2=8$, $4 \times 2=8$ etc, ogni alunno sarà in grado di dare una risposta esatta rapportata alle sue competenze, su questo clima positivo ognuno potrà progredire cercando soluzioni sempre più complesse instaurando un rapporto di fiducia con il mondo dei numeri.

nuovi. Si lavora in modo da esercitare la flessibilità mentale che la vera matematica consente: ad esempio gli alunni non si limitano a trovare il risultato di un'operazione, essi imparano, partendo da un numero, ad inventare tante operazioni diverse che danno quel numero come risultato; mentre il primo è un processo meccanico, nel

lavoro è impostato in modo che nelle composizioni geometriche emergano la bellezza e l'armonia delle forme. Coerentemente anche lo studio dei solidi inizia con la loro costruzione mediante cartoncino e creta. In questo modo gli alunni faranno esperienza diretta del volume, e delle caratteristiche di ogni solido.



Le materie scientifiche: uno sguardo sul mondo

Queste materie sono collegate alle attività dell'uomo nel mondo che lo circonda. Nei primi anni di scuola l'approccio è orientato all'esperienza diretta di un modo vicino alla quotidianità e alla capacità di comprensione del bambino. Un esempio è rappresentato dal lavoro sui mestieri che accompagna gli alunni nella terza classe. Osservando dal vero il lavoro degli artigiani essi imparano che dietro ad ogni oggetto ci sono una storia, delle conoscenze, il lavoro delle persone. In classe i bambini costruiscono con le loro mani una casetta vivendo così una delle esperienze chiave degli uomini di ogni tempo e trovando soluzioni efficaci ai problemi di costruzione che si presentano durante il lavoro.

In quarta si inizia con l'osservazione e lo studio delle abitudini degli animali, questo lavoro è un utile spunto per riflettere come essi si siano specializzati per vivere nel loro ambiente e

come abbiano affinato alcune particolari abilità. In quinta classe si studia il modo vegetale nelle sue molteplici forme e famiglie soffermandosi sul tramite tra terra e cielo che ogni pianta rappresenta. In sesta classe ci si sofferma sul mondo delle rocce, dei minerali e delle pietre preziose. La conoscenza delle caratteristiche dei vari tipi di roccia diventa così una chiave di lettura del paesaggio. Nella scuola media lo studio della fisica e della chimica acquisiscono particolare rilievo: gli alunni indagheranno i fenomeni di ottica, acustica, magnetismo, termologia, astronomia ed elettricità in modo prettamente sperimentale: l'insegnante non spiegherà teorie preconfezionate ma proporrà agli alunni esperimenti sui vari argomenti affrontati. Dopo aver osservato attentamente, ogni alunno relazionerà l'esperimento sia attraverso immagini che tramite la lingua scritta ed orale; in un secondo tempo sarà il confronto tra gli alunni a portarli all'individuazione della legge, del principio che si cela dietro ad un certo fenomeno. I fenomeni legati alla fisica portano l'attenzione sul mondo esterno, quelli legati alla chimica sono più vicini alle trasformazioni interne, quelle che continuamente avvengono nel nostro corpo. Lo studio della fisiologia umana si intreccia con le conoscenze scientifiche che gli alunni acquisiscono nel corso del tempo in modo che essi possano vedere come nel corpo umano si ritrovino, espressi al massimo grado, i principi e le leggi sperimentate nel mondo esterno. In questo modo si coltiva la capacità di osservare, di porsi domande e di contare sulle proprie forze e sul pensiero logico-razionale per trovare delle spiegazioni, ripercorrendo le grandi scoperte degli scienziati di ogni tempo.

Quali esperimenti scegliere?

Le leggi della fisica sono costantemente all'opera nel mondo che ci circonda. Quando si porta l'attenzione degli alunni sul mondo dei fenomeni è importante selezionare le esperienze in modo che esse siano realizzabili con materiali semplici presi dalla vita di tutti i giorni, in questo modo gli alunni avranno la prova tangibile del funzionamento di questi principi e non li vivranno come qualcosa di lontano da sé e ottenibile solo attraverso attrezzature sofisticate.

Uno degli esperimenti più sorprendenti? Ponetevi accanto ad un traliccio dell'alta tensione con una spranga in ferro, chiedete ai ragazzi di allontanarsi da voi di circa 300 m mantenendo il contatto visivo con voi. colpite tre o 4 volte con forza il traliccio, poi fatevi raccontare dai ragazzi le loro osservazioni.

Le materie artistiche: insegnare un linguaggio universale

Nella pedagogia Waldorf l'arte è il fil rouge che lega ogni insegnamento. Il maestro ha il compito di trovare un modo creativo, rigoroso ed artistico per presentare gli argomenti delle varie lezioni alla classe. Il disegno ha particolare rilevanza, esso è ampiamente utilizzato all'interno delle epoche e viene esplorato nelle sue varie forme espressive durante le ore di arte. Nei primi anni di scuola il disegno di forme, con il suo dialogare di linee curve e rette, porta negli alunni preziosi elementi di movimento, equilibrio e simmetria; partendo da disegni e forme semplici essi arriveranno a tracciare a mano libera disegni regolari ed equilibrati ispirati ai motivi ornamentali propri delle varie epoche storiche. Fino alla classe quinta gli alunni praticano la pittura ad acquarello su foglio bagnato: in questo modo entrano in contatto con la dimensione del colore con la sue peculiarità, le forme non saranno create da tratti nitidi o contorni ma si origineranno dall'incontro dei colori. Nelle classi delle medie si introduce il chiaroscuro; esso è fondato sull'incontro tra due polarità: luce ed ombra. I ragazzi imparano ad osservare come la luce interagisca con le superfici degli oggetti; questo tipo di lavoro porta gli alunni alla scoperta delle infinite tonalità dei grigi, è un invito a porre l'attenzione sulla mediazione tra gli estremi e tra gli impulsi che in questo periodo animano la loro interiorità. Con la crescita matura anche il tipo di sguardo che i ragazzi hanno sul mondo, in ottava iniziano ad esperire modi per rappresentare la tridimensionalità; essi vivono questo momento come una conquista, una risposta personale di ognuno di fronte alla sfida di dover disegnare, una strada, un edificio o una stanza.

Il modellaggio accompagna gli alunni durante tutto il percorso scolastico: i materiali scelti rispecchiano le capacità e le caratteristiche degli alunni durante il loro percorso di crescita.

Nelle prime classi si modellano piccole quantità di cera d'api: essa, con il suo calore è particolarmente adatta alle piccole dita dei bambini. Nelle classi successive si inizia a modellare la creta, dapprima in piccole quantità, poi in masse sempre più grosse in modo da consentire agli alunni delle medie di impiegare in modo artistico e costruttivo le proprie energie. Durante le medie gli alunni seguono le lezioni di falegnameria scolpendo e intagliando diversi oggetti.

La motricità fine è una peculiarità dell'uomo, essa viene esercitata lungo tutto il percorso scolastico nelle ore di lavoro manuale. Gli alunni iniziano con l'intrecciare la lana tra le dita o con l'ausilio del telaio, poi lavorano all'uncinetto o con il feltro ed imparano a cucire confezionando bambole ed animali di pezza. Nelle ultime classi delle medie impareranno a cucire a macchina confezionando il proprio abito di scena per la recita di ottava.



L'integrazione nella nostra scuola

Quale approccio viene utilizzato nella nostra scuola nei confronti degli alunni diversamente abili o con esigenze didattiche particolari? In primo luogo i docenti iniziano un percorso di conoscenza volto a comprendere l'individualità e le caratteristiche dell'alunno. Nel corso degli anni gli insegnanti cercano di individuare quali strategie pedagogiche e quale organizzazione della giornata siano per lui più congegnali. Quando non ci si limita a sostenere l'alunno affinché egli arrivi a seguire le attività del gruppo classe ma si lavora sullo sviluppo e la valorizzazione dei reali talenti e qualità che l'alunno possiede in modo che queste possano essere riconosciute ed apprezzate dai compagni e dall'ambiente familiare e sociale che lo circonda, allora si arriva ad una vera accettazione, basata su una stima reale, con una componente di reciprocità, non solo su un sentimento indotto da convenzioni morali.

Lo scopo centrale di questo progetto è dimostrare che tutto quello che si fa per una persona disabile, avvalendosi della pedagogia tradizionale e curativa, tocca e sviluppa qualità cognitive, emozionali e morali nelle persone che compongono il suo ambiente scolastico, familiare e sociale.

La prova del palcoscenico: la conclusione di un percorso

Tradizionalmente i nostri alunni, giunti all'ottava classe si cimentano in una vera e propria rappresentazione teatrale; a differenza delle recite fatte negli anni precedenti il lavoro è strutturato su tutto l'anno scolastico: il maestro scrive o adatta un copione alle esigenze della classe, gli alunni, ancor prima di passare alle prove, imparano a conoscere i tratti del loro personaggio, ne disegnano il costume e lo realizzano con le proprie mani. Chi ha vissuto questa esperienza racconta che il meticoloso lavoro di preparazione e recitazione, l'arrivo in un vero teatro in cui mettere in scena la propria rappresentazione, l'ansia di sapere che il resto della scuola e tutto il pubblico attendono al di là del sipario segnano un vero e proprio rito di passaggio che si imprime tra i ricordi della classe e celebra la conclusione del percorso educativo fatto insieme.

La struttura sociale della scuola

La struttura sociale di una scuola Waldorf è complessa, e si basa sulla cooperazione di organi che mantengono una certa autonomia l'uno dall'altro. Riteniamo un punto di forza la scelta di dare ad ogni famiglia la possibilità di assumersi delle responsabilità e di partecipare alla vita della scuola. I genitori di ogni famiglia si prendono cura della propria casa e del bilancio familiare; con le debite proporzioni lo stesso avviene nella gestione della scuola. Genitori ed insegnanti lavorano insieme nell'interesse dei bambini.

Il collegio insegnanti

La responsabilità pedagogica di conduzione della scuola è condivisa dall'insieme degli insegnanti che si incontrano con cadenza settimanale. In quest'ambito si prendono le decisioni relative alla direzione pedagogica della scuola. L'ideale fondamentale del collegio è che le decisioni siano condivise da tutti coloro che devono poi metterle in atto. Non esiste dunque una figura di coordinamento che assuma su di sé il compito di dirigere in modo gerarchico la scuola. E' evidente che si tratta di un percorso ideale che deve poi misurarsi con le difficoltà concrete della vita comune. La maggior parte del lavoro del collegio non dovrebbe essere legato a decisioni di carattere organizzativo; il collegio è il contesto dove i maestri della scuola si confrontano ponendo l'attenzione sulle classi o sui singoli alunni; in questi momenti ci si avvale dell'esperienza e dei punti di vista di tutti per trovare spunti e indicazioni proficue per il lavoro da fare in classe. La vita del collegio è un continuo percorso di formazione per gli insegnanti, nel corso dell'anno si studia insieme e ci si confronta. Molte decisioni del collegio entrano in relazione con gli altri organi della scuola; per questo è fondamentale un buon livello di comunicazione e la consapevolezza del tempo necessario per prendere una decisione che racchiuda i contributi e la volontà di tutti coloro che poi saranno chiamati a metterla in pratica.

Il comitato di gestione della scuola

Assume su di sé la responsabilità amministrativa dell'associazione che sostiene la scuola. Tradizionalmente questo comitato di gestione è formato da genitori della scuola che mettono a disposizione il proprio impegno e le proprie competenze a titolo gratuito. Naturalmente le azioni del C.G.S. ricadono nella sfera giuridica, secondo le norme vigenti. Sostenere la scuola dal punto di vista economico significa innanzitutto garantirne la vita concreta, significa assumersi una grande responsabilità, che va supportata con chiarezza e trasparenza. Le decisioni di carattere economico competono direttamente al comitato di gestione, ma quando riguardano aspetti pedagogici devono essere condivise dal collegio insegnanti.

Il comitato genitori

Quest'organo ha il ruolo di sostenere la scuola nei suoi aspetti più sociali. È il luogo dove si prendono iniziative per sostenere economicamente ed organizzativamente la scuola. È il contesto in cui si accolgono le nuove famiglie, e in cui viene coltivato lo spirito sociale di condivisione della nostra scuola. È compito del comitato genitori organizzare il bazar e altri momenti comunitari, pubblicizzare gli eventi culturali che proiettano i contenuti della scuola all'esterno, ma anche organizzare i turni di pulizia. La nostra scuola non potrebbe esistere senza l'apporto dei genitori, che si assumono concretamente gran parte del lavoro organizzativo. Il comitato genitori deve essere rafforzato con l'apporto di tutti. La sua presenza è indispensabile perché tutti possano fare l'esperienza di condivisione di responsabilità che caratterizza qualunque comunità solidale.

Ringraziamenti

Questa rivista è un dono nato dall'impegno di diverse persone: insegnanti e genitori della scuola hanno unito le loro forze per scrivere e rivedere i testi, per impaginarli in modo gradevole. Gli sponsor hanno reso possibile la stampa della rivista. A tutti quelli che hanno preso parte a questo lavoro vanno i nostri ringraziamenti.

Impaginazione e foto:

Joern Bargman, Mirko Boerchi

Federazione delle scuole Steiner Waldorf in Italia
www.educazionewaldorf.it
Un punto di raccolta di informazioni su Rudolf Steiner,
L'Antroposofia, le scuole steineriane, l'agricoltura biodinamica,
la medicina antroposofica
www.rudolfsteiner.it

Scuola Waldorf Como

Via Mirabello 7, Como
Telefono 031 526543
segreteria@scuolawaldorfcomo.it
scuolawaldorfcomo.it
Dal lunedì al venerdì
Dalle ore 8.00 alle ore 12.00

Scuola Rudolf Steiner di Varese

Via Tasso 29 loc. Cartabbia
tel 0332-285887
www.steinervarese.org
info@steinervarese.org



Queste realtà sostengono le nostre scuole

MASPERO RAFFAELE & LUIGI s.s.c.

MOBILIARE ARREDATORE

22063 CANTÙ (CO) - VIA G. DA CERMENATE, 18 - TEL. 031/716418 - 704822
Cod. Fisc. e P. IVA 00414590133



di Venegoni Catia

PRENOTAZIONI LIBRI SCOLASTICI
CARTOLERIA IN GENERE
BIGIOTTERIA - ARTICOLI REGALO
BOMBONIERE PERSONALIZZATE PER CERIMONIE
RICARICHE TELEFONICHE
SERVIZIO PRENOTAZIONI BIGLIETTI CONCERTI

Via Peschiera, 11 - Tel. e Fax 0331 201749
21012 CASSANO MAGNAGO (VA)

Studio Biancon

Studio Biancon

Psicologia e psicoterapia,
terapia: E.M.D.R.

Tel. +39 348 5322085, sarabiancon@hotmail.it
Via F.lli Kennedy 33, Venegono Inferiore
S.S. Varesina Fronte Santuario
Madonna di Loreto
www.sarabiancon.com
Si riceve per appuntamento.



Erboristeria La Mimosa

Naturopatia - iridologia

Tel. +39 0331 866430
info@oscarbiancon.com
Via A. Manzoni, 43
21040 Venegono Inferiore (VA)
www.oscarbiancon.com/lamimosa.asp

FAB AUTOMAZIONI s.a.s. di Nicolini Fabrizio & C.

fabautomazioni@alice.it
cell. +39 347 8190607



R. IVA 02500070129

EURO SERVICE S.R.L.

ELABORAZIONE DATI
E ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

Rag. **Daniela Prevedello**

Loc. San Martino, 1
21040 VENEGONO SUP. (VA) Tel. / Fax 0331.864273
E-mail: dany@working.it

Francesca Bocchetti

Naturopata
Iscritta al R.I.N. (Registro Italiano Naturopati)

Fitoterapia e Spagiria
Fiori di Bach e Fiori Australiani
Trattamenti Reiki II Livello

Cell. 345.8380133
f.bocchetti78@libero.it

isFount
FOUNT INFORMATION SYSTEMS

siti web cell. +39 349 8381711
e-learning www.isfount.it
soluzioni informatiche iuri@isfount.it



**RISOLVI ADESSO
I TUOI PROBLEMI
COL PICCÌ**

ASSISTENZA INFORMATICA ESPRESSA
PER PROFESSIONISTI (E DILETTANTI)

WWW.ACCATICI.COM

Queste realtà sostengono le nostre scuole



TENUTA DE L'ANNUNZIATA

relais gourmet wellness

Via Dante 13
Uggiate Trevano Como Italia
Tenuta +39 031949352
Ristorante +39 031949172
www.tenutadelannunziata.com
info@tenutadelannunziata.com



la buona
terra
ARMONIA E BENESSERE

Maria Luisa Callegaro
Cell. 3336199745

PRODOTTI NATURALI CALLEGARO
via Aldo Moro 39/41
22032 ALBESE C/CASSANO (CO)
Tel.031619171 - Fax 0316348568
www.labuonatterra1990.it

5% di sconto a chi mostra la rivista

Azienda Agricola B.I.A

Produzione e vendita ortaggi e frutta di stagione

Tel. 3405995639 e-mail az.
agricola.b.i.a@gmail.com
Malnate (VA) Carlentini (SR)
Punto vendita: via Kennedy 4, Cantù

VILLA GUARDIA
CENTRO SPORTIVO
E DI BENESSERE
Piscine, sala fitness, area benessere
via Tevere - 22079 Villa Guardia (Co)
Tel. 031563548
www.wetlifevillaguardia.it

GASTRONOMIA

PIGIONATTI ENRICO & C. s.n.c.
Via Ciro Menotti, 6 - Tel. (0331) 564.005
21040 VENEGONO INFERIORE (VA)
Partita IVA 00692120124



NUOVO BIRRIFICIO ITALIANO s.r.l.
via Monviso, 1 - 22070 -
Limido Comasco (CO)
Tel. 031 5481162

Pub e ristorante
via castello, 51 Lurago Marinone
www.birrificio.it

La nostra cantina



Latteria Locatelli



Da noi trovi

- Vasto assortimento
- Prezzi competitivi
- Più di quello che ti aspetti

• Uno "storico" banco formaggi accuratamente rifornito.

• Reparto di prodotti biologici con una vasta gamma di articoli selezionati con cura grazie ad una trentennale esperienza nel settore.

• La nostra cantina con una vasta scelta di vini con il miglior rapporto qualità prezzo.

Latteria Locatelli snc di Locatelli M.G. & A. - Telefono/Fax 031.681296
Via Mornerino, 23 - 22035 Canzo (CO) - C.F./P.Iva 01305180133



giocattoli educativi e creativi



Ad Albavilla c'è Rainbow, un negozio di giocattoli educativi e creativi!

Consegnando questo volantino avrai uno sconto del 5% sugli acquisti.

Da Gennaio saremo rivenditori abbigliamento **Brums** e **BIMBUS**. Vieni a trovarci per scoprire la nuova collezione **Primavera - Estate 2014. Ti aspettiamo!!...**



giocattoli educativi e creativi



Ad Albavilla ha aperto Rainbow, un nuovo negozio di giocattoli educativi e creativi adatti a bambini fino ai 14 anni, per imparare, crescere e divertirsi. Il genitore attento allo sviluppo dei propri figli troverà **una ricca selezione di giocattoli "non convenzionali" per stimolare l'immaginazione del bambino**, la sua curiosità e i suoi interessi, le abilità personali e le capacità manuali. Ampio parcheggio gratuito... Vi aspettiamo!



Attività a Impatto Zero: sono state compensate le emissioni di CO₂ contribuendo alla creazione e tutela di foresta in crescita.



milaniwood

Via Angelo Bassi, 5 (fronte Strada Statale Como-Lecco) - 22031 Albavilla (CO)
Tel. 031 62.90.74 - www.rainbowgiocattoli.com - info@rainbowgiocattoli.com
Aperto dal martedì al sabato dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

Via Angelo Bassi, 5 (fronte Strada Statale Como-Lecco) - 22031 Albavilla (CO)
Tel. 031 62.90.74 - www.rainbowgiocattoli.com - info@rainbowgiocattoli.com
Aperto dal martedì al sabato dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

La Monda

ATTIVITÀ CULTURALI 2013/2014

• Corso di Euritmia a cura di Cristina Dal Zio

Sabato dalle 15 alle 18

Nel 2013: 26 ottobre, 23 novembre, 14 dicembre (alla mattina dalle 9 alle 12)
Nel 2014: 25 gennaio, 22 febbraio, 22 marzo, 12 aprile, 17 maggio

• Corso di pittura per adulti: Lo Zodiaco a cura di Emanuela Pagani

Continua il corso iniziato l'anno precedente sulle qualità delle 12 costellazioni nel processo artistico e nell'esperienza, con tecniche diverse.

3 Incontri, un sabato al mese, dalle 9 alle 14

Nel 2013: 28 settembre, 19 ottobre, 16 novembre

• Incontri introduttivi alla pittura secondo il metodo "Luce, colore e tenebra" di Liane Collet Herbois a cura di Emanuela Pagani

Il mondo di luce e tenebra sperimentato con il carboncino e il mondo del colore con acquarello

3 Incontri, un sabato al mese, con orari ancora da stabilire

Nel 2014: 15 marzo, 5 aprile, 3 maggio

• Lavoriamo con la fiaba

a cura di Luciana Liccione Pederiva

Sabato 10 maggio 2014 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Domenica 11 maggio 2014 dalle 15 alle 16 "teatrino di marionette"

dalla fiaba dei fratelli Grimm "La palla di cristallo" a cura del Gruppo Marion per bambini dai 4 anni

• Incontri di comunic-azione

in collaborazione con Arcipelago Sordità

Nel 2013: 21 settembre dalle 16.30 alle 19

LABORATORI MANUALI

• Corso sui "Bambiniflore"

a cura di Verena Epper - Realizzeremo in "lana magica" l'agrofoglio

Martedì 22 ottobre 2013, dalle 9 alle 17

• Gruppo di lavoro con la lana magica

a cura di Marisa Montalbetti - Seguendo il ritmo delle stagioni e delle 4 feste dell'anno si realizzeranno manufatti a tema

Tutti i giovedì dalle 14 alle 17

• Gruppo di lavoro sulle bambole adatte ai più piccoli

a cura di Gabriella Bosi

Martedì 10 settembre 2013, dalle 9 alle 17 il primo incontro

In seguito un martedì al mese in data da stabilirsi

• Incontri per la realizzazione di una bambola con vestitini, adatta ai bambini più grandi

a cura di Gabriella Bosi

Sabato 9 novembre 2013, dalle 9 alle 17

Domenica 10 dicembre 2013, dalle 9 alle 13

• Corso di tintura della lana con colori naturali

a cura di Maria Roberti

Sabato 24 maggio 2014, dalle 9 alle 17

Domenica 25 maggio 2014, dalle 9 alle 13

• Incontri sull'alimentazione dei bambini e pratica di cucina

a cura della dott.ssa Anna Rabbi e Lela Leva - 7 incontri, il sabato mattina, dalle 9 alle 12

Nel 2013: 12 ottobre, 26 ottobre, 9 novembre, 30 novembre, 7 dicembre

Nel 2014: 11 gennaio, 25 gennaio

• Incontri di biodinamica

continuano gli incontri sulla biodinamica un giorno al mese in data da definirsi a cura dell'agronomo Piero Todeschino

• Incontro di biodinamica sulle sementi

a cura di Jean Pierre Bringiers dell'azienda Sativa

Nel 2014: a febbraio in data da definirsi

FESTE

• Ringraziamento alla terra 6 ottobre 2013, dalle 11 alle 18

Ore 11 premiazione del concorso di pittura

Ore 12 apertura buffet a cura dello chef Nicola Michieletto

Dalle 14 alle 16 workshop di euritmia e pittura

Alle 14.30 e alle 15.30 teatrino della fiaba: "La palla di cristallo" dei fratelli Grimm, a cura del Gruppo Marion

Ore 16.45 tutti insieme seminiamo il sovescio

Laboratori di giocoleria - Aquiloni - Lucidatura sassi - Mostra di lavori della comunità e di una fattoria in feltro

Caffetteria - Libri - Giocattoli - Pesca - Manufatti e mercatino dell'usato

punto vendita biologico e biodinamico

• S. Michele 30 settembre 2013, ore 14.30 - racconto su San Michele

Forgiatura di una spada in ferro e prova di coraggio per bambini

caffetteria, punto vendita aperto

• S. Martino 11 novembre 2013, ore 16

Lanternata nel bosco con merenda

caffetteria, punto vendita aperto

• Natale 14 dicembre 2013, ore 17 - vivere insieme la festa di Natale

Introduzione all'atmosfera di Natale a cura di Giovanna Chiantelli

Performance artistica sul tema con la partecipazione di euritmisti, attori e musicisti a cura di Cristina Dal Zio

ore 14 laboratorio di ghirlande, addobbi e stelle in carta velina

giocattoli, usato, caffetteria, punto vendita aperto

• Giardino d'Avvento 21 dicembre 2013, dalle 14.30 alle 18

ore 14.30 Festa di preparazione all'atmosfera di Natale con canti e musiche

Mercatino di Natale con merenda. Laboratori per adulti e bambini

caffetteria, punto vendita aperto

• Pasqua 13 aprile 2014, ore 17 - vivere insieme la Pasqua

Introduzione all'atmosfera pasquale

Performance artistica sul tema con la partecipazione di euritmisti, attori e musicisti a cura di Cristina Dal Zio

caffetteria, punto vendita aperto

• S. Giovanni 22 giugno 2014, ore 17 - preparazione all'atmosfera con evento da definire

caffetteria, punto vendita aperto



Comunità alloggio "Irene Cattaneo" Associazione per la Pedagogia Curativa e Socioterapia Antroposofica

Cooperativa Agricola Biodinamica Sociale

Via Giacomini, 26 - 21051 Arcisate (Varese) - Tel e Fax 0332 470389 e-mail: segreteria@lamonda.org - www.lamonda.org